

Comunicato stampa

\* 1° report sugli istituti bancari in Puglia \*

## La "ritirata" dalla Puglia dei grandi gruppi bancari e l'"avanzata" degli istituti Popolari e di Credito cooperativo

### La crisi ridisegna la «mappa» regionale di filiali e sportelli

Bari, 22/03/2013 – La crisi ridisegna la «mappa» regionale degli sportelli bancari. In Puglia ce ne sono ben 1.400, di cui 983 fanno capo a grandi gruppi bancari S.p.A. (acronimo di società per azioni), 300 appartengono a banche popolari e 116 ad istituti di credito cooperativo (Bcc).

Dopo un trend in continua crescita che ha raggiunto il picco più alto alla fine del 2008, quando le filiali raggiunsero quota 1.462, si registra una rapida e costante flessione. A rivelarlo è il **Centro Studi di Confartigianato Imprese Puglia**.

In particolare, negli ultimi tre anni, sono state chiuse 62 agenzie (tornando ai livelli del primo trimestre 2007). Apparentemente sembra una cifra di poco conto, ma è destinata a salire notevolmente nei prossimi mesi.

I piani di razionalizzazione dei grandi gruppi bancari, infatti, prevedono la soppressione di filiali, la cessione di interi asset, l'esternalizzazione dei servizi di back-office, cioè di quel ramo di azienda che si occupa di produzione e gestione, affari generali e personale.

La necessità sempre più stringente di tagliare i costi operativi spingono molte banche a rivedere la propria "rete" di filiali, ridimensionando la propria presenza sul territorio.

In Puglia, **i Comuni che dispongono di almeno uno sportello sono 225**, di cui 40 in provincia di Bari, 10 a Barletta-Andria-Trani, 20 a Brindisi, 48 a Foggia, 80 a Lecce e 27 a Taranto.

Analizzandone le categorie, **continua a crescere il «peso» degli istituti popolari e di credito cooperativo (Bcc)**. Alla fine del 2008, si contavano 289 Popolari e 99 Bcc. **Oggi, sono rispettivamente 300 e 116. Sono state aperte, dunque, 27 nuove agenzie.**

Un dato in netta controtendenza con i grandi gruppi bancari che, nello stesso periodo, registrano un saldo negativo di 89 unità.

Mentre cala la quota delle società per azioni (dal 73,3 per cento al 70,2), cresce quella delle popolari (dal 19,8 al 21,4) e quella degli istituti di credito cooperativo (dal 6,8 all'8,3). A conferma della maggiore «vitalità» di queste ultime che rappresentano il 30 per cento circa delle rete bancaria, contro il 26,5 della fine del 2008.

«Le banche di credito cooperativo, in particolare, sono banche "locali" - spiega il presidente di Confartigianato Imprese Puglia, **Francesco Sgherza** - ovvero sono banche "del territorio" (i soci vivono nello stesso contesto in cui opera la banca); "per il territorio" (il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale); "nel territorio" (c'è un forte rapporto di reciprocità). Pertanto, uno dei punti di forza delle Bcc è sicuramente il coinvolgimento attivo e concreto nella comunità in cui operano. Le Bcc - aggiunge il presidente Sgherza - si caratterizzano, principalmente, per la cooperazione e per la mutualità tra soci».

Per il presidente di Confartigianato, **Francesco Sgherza**, «le Bcc si sono rese protagoniste di numerose iniziative a favore del proprio territorio. Il loro impegno è quello di tradurre l'obiettivo del perseguimento di un interesse reciproco in esperienze concrete. In questa ottica vanno lette le tante esperienze realizzate a sostegno di soci, clienti, imprese, famiglie, associazioni, che vivono e operano nel territorio di riferimento delle Bcc».

## Piani di razionalizzazione in Italia

Il **Monte dei Paschi di Siena** è l'istituto italiano più interessato dai processi di razionalizzazione. A causa dell'acuirsi della recessione e dei «buchi» in bilancio, deve attuare un massiccio piano industriale che consiste nell'esternalizzazione dei servizi di back-office e nella chiusura di centinaia di agenzie. Ma non è il solo.

Entro il 2015, un po' ovunque in tutta Italia, chiuderanno circa duemila filiali. Questa la lista parziale: quasi mille della rete di **Intesa San Paolo**, 200 per **UniCredit**, 140 nel gruppo **Banco popolare**, 44 nel gruppo **Ubi**, 30 per la **Popolare di Milano**, 25 per la **Popolare dell'Emilia Romagna** e 13 per la **Popolare di Bari**. Tutte chiusure già annunciate a mercato, clienti e dipendenti. La cifra, già così impressionante, potrebbe crescere ancora.

Per non parlare, poi, di **Poste Italiane** che, da tempo, ha comunicato la chiusura di 1.156 uffici e la razionalizzazione (in termini di orari di apertura e di servizi) di altri 638. Su una rete nazionale di 13.945 uffici postali ne verrebbero chiusi l'8,3 per cento e razionalizzati il 4,6 per cento per un totale che sfiora il 13 per cento, ossia uno ogni otto. Uffici nei quali è operativo il servizio **Banco Posta**, che offre al pubblico servizi finanziari e assicurativi. Non è detto, però, che nuovi operatori bancari non possano aprire nuove filiali. Quel che è certo è che la recessione sta comportando pesanti ripercussioni su tutto il sistema bancario e i relativi piani industriali sono da lacrime e sangue.

## Analisi nelle sei province pugliesi

**Bari.** Conta **502 sportelli in città e provincia**, di cui 342 appartenenti a grandi gruppi bancari S.p.A., 105 a Popolari, 54 a istituti di Credito cooperativo e una filiale estera.

**Barletta-Andria-Trani (Bat).** Ci sono **123 agenzie**, di cui 91 di proprietà di grandi gruppi bancari S.p.A., 25 di Popolari e 7 di Credito cooperativo.

**Brindisi.** Esistono **121 filiali**, di cui 83 appartenenti a grandi gruppi bancari S.p.A., 27 a Popolari e 11 a istituti di Credito cooperativo.

**Foggia.** Conta **221 sportelli**, di cui 151 di proprietà di grandi gruppi bancari S.p.A., 61 di Popolari e 9 di Credito cooperativo.

**Lecce.** Ci sono **258 agenzie**, di cui 188 di proprietà di grandi gruppi bancari S.p.A., 59 di Popolari e 11 di Credito cooperativo.

**Taranto.** Esistono **175 filiali**, di cui 128 di proprietà di grandi gruppi bancari S.p.A., 23 di Popolari e 24 di Credito cooperativo.

## Glossario

- **Differenza fra istituto "Popolare" e di "Credito cooperativo":**- La differenza è sul piano funzionale. Mentre le Bcc hanno una forte connotazione mutualistica ("esercitano il credito prevalentemente a favore dei soci", articolo 28, comma 1 del Testo unico bancario), le Popolari sono più "elastiche", in quanto possono svincolarsi da una gestione improntata alla mutualità per agire alla stregua di una vera e propria società ordinaria (lucrativa), non essendo la (prevalente) gestione nei confronti dei soci espressamente imposta loro dalla normativa.
- **Multi-canalità:**- Possibilità di effettuare operazioni bancarie e finanziarie 24 ore su 24 con differenti canali dello stesso gruppo creditizio: sportello, banca telefonica, web banking (internet).

## TABELLE RIEPILOGATIVE

Provincia	Sportelli banche S.p.A.	Sportelli banche Popolari	Sportelli Credito cooperativo	Sportelli filiali estere	Totale
<b>Bari</b>	342	105	54	1	502
<b>Barletta (Bat)</b>	91	25	7	-	123
<b>Brindisi</b>	83	27	11	-	121
<b>Foggia</b>	151	61	9	-	221
<b>Lecce</b>	188	59	11	-	258
<b>Taranto</b>	128	23	24	-	175
<b>Puglia</b>	<b>983</b>	<b>300</b>	<b>116</b>	<b>1</b>	<b>1.400</b>

**fonte: Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia**

Quote % in Puglia	2008	2012
Sportelli banche S.p.A.	73,3%	70,2%
Sportelli banche Popolari	19,8%	21,4%
Sportelli banche di Credito cooperativo	6,8%	8,3%

**fonte: Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia**

data	Sportelli Banche S.p.A.	Sportelli Banche Popolari	Sportelli Credito cooperativo	Sportelli Filiali estere	Sportelli Istituti centrali di ri-finanziamento	Totale
<b>30/09/2012</b>	<b>983</b>	<b>300</b>	<b>116</b>	1	-	<b>1.400</b>
31/12/2011	1.011	299	114	1	-	1.425
31/12/2010	1.010	289	110	1	-	1.410
31/12/2009	1.044	289	103	1	-	1.437
<b>31/12/2008</b>	<b>1.072</b>	<b>289</b>	<b>99</b>	<b>2</b>	-	<b>1.462</b>
31/12/2007	1.046	281	96	2	-	1.425
<b>31/03/2007</b>	<b>1.035</b>	<b>269</b>	<b>94</b>	<b>2</b>	-	<b>1.400</b>
31/12/2006	1.033	267	94	2	-	1.396
31/12/2005	1.019	264	88	1	-	1.372
31/12/2004	1.006	260	88	1	1	1.356
31/12/2003	1.002	244	84	1	1	1.332
31/12/2002	997	234	77	2	1	1.311
31/12/2001	898	303	73	1	1	1.276
31/12/2000	920	235	69	1	1	1.226

**fonte: Centro Studi Confartigianato Imprese Puglia**